PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3005** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Vista la tabella dei beni, per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 104 articoli, per il complessivo valore di lire 7,046 53;

Visto l'articolo 13, 2° alinea, del testo unico della legge sulla Amministrazione e contabilità generale dello Stato, sancita col Regio decreto 17 febbraio 1884, numero 2616 (Serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione di tali beni, mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato decritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire settemilaquarantasei e centesimi cinquantatre (L. 7046 53).

L'alienazione si farà con le norme stabilite dal R. decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (Serie 2ª).

Art. 2. Sono approvati i seguenti contratti di compra-vendita per trattative private:

I. Atto in data 25 agosto 1884, stipulato nell'ufficio del registro di Sorgono (Cagliari), portante vendita alla signora Murras Carmelita fu Antonio, di un fondo rustico posto in comune di Aritzo, descritto in catasto al n. di mappa 1964, fraz. *A*, pel prezzo di lire centosessantanove e centesimi nove (lire 169 09).

II. Atto in data 27 agosto 1884, stipulato nell'ufficio del registro di Sorgono (Cagliari), portante vendita al signor Muras Agus cav. Giovanni, di un fondo rustico posto in comune di Belvi e descritto in catasto al n. di mappa 1059, fraz. *G*, per il prezzo di lire cinquantadue e centesimi sessanta (lire 52 60).

III. Atto in data 16 agosto 1884, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita al signor Piras Ignazio fu Giuseppe, di un fondo rustico posto in comune di Barisardo, descritto in catasto al n. di mappa 233, fraz. *H*, più una casa rurale in contrada Bixinau de Cresia, distinta in mappa al n. 2982, fraz. *R*, per il complessivo prezzo di lire duecentoventidue e centesimi sessantasette (lire 222 67).

IV. Atto in data 21 agosto 1884, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita al signor Pin Cristoforo fu Salvatore, di diversi fondi rustici, posti in comune di Barisardo, descritti in catasto ai nn. di mappa 77 e 78, fraz. A, 1439, 1442, 1477, 1491, fraz. I; 2718, 2719, fraz. Q, per il complessivo prezzo di lire millesettecentosette e centesimi quarantadue (lire 1707 42).

V. Atto in data 17 giugno 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Ales (Cagliari), portante vendita al signor Demelas Salvatore fu Antonio, di una casa diruta con orto posta in comune di Asuni, descritta in catasto al numero di mappa 924, per il prezzo di lire cinquantatre e centesimi ventotto (lire 53 28).

VI. Atto in data 23 giugno 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Ales (Cagliari), portante vendita alla signora Deidda Giovanna, Girolamo e Giuseppina sorelle fu Francesco, di una casa posta in comune di Asuni, descritta in catasto al n. di mappa 962, fraz. V, pel prezzo di lire trentanove e centesimi novantadue (lire 39 92).

VII. Atto in data 22 agosto 1884, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari, portante vendita alla signora Piras Caterina fu Pietro, di tre fondi rustici posti in comune di Osini, descritti in catasto ai nn. di mappa 12, fraz. B; 1755, 1756, fraz. C, pel complessivo prezzo di lire ventiquattro e centesimi uno (lire 24 01).

VIII. Atto in data 16 agosto 1884, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita al signor Serra Domenico fu Pietro, di una casa rurale posta in comune di Osini, descritta in catasto al n. di mappa 2609, fraz. G, pel prezzo di lire ventinove e centesimi novantacinque (lire 29 95).

IX. Atto in data 20 agosto 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Ales (Cagliari), portante vendita al signor Loi Raffaele fu Salvatore Angelo, di una casa posta in comune di Senis, alla via S. Giorgio, descritta in catasto al numero di mappa 2146, fraz. M, pel prezzo di lire centosettantanove e centesimi sessanta (lire 179 60).

X. Atto in data 18 giugno 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Ales (Cagliari), portante vendita al signor Scanu Giuseppe fu Francesco, di un fondo rustico posto in comune di Mogoro, descritto in catasto al n. di mappa 5027, fraz. M, pel prezzo di lire sedici e centesimi cinquantuno (lire 16 51).

XI. Atto in data 22 giugno 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Ales (Cagliari), portante vendita al signor Porcu Francesco Maria di Efisio, di una casa posta in comune di Asuni, in contrada Mesu Idda, ai civ. numeri 125 e 135, descritta in catasto al numero di mappa 3|4 911, fraz. I, pel prezzo di lire sessantatre e centesimi uno (lire 63 01).

XII. Atto in data 21 agosto 1884, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita al signor Lorrai Salvatore fu Francesco, di due fondi rustici posti in comune di Osini, descritti in catasto ai numeri di mappa 423 e 427, fraz. B, pel complessivo prezzo di lire ventinove e centesimi trentuno (lire 29 31).

XIII. Atto in data 17 giugno 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Ales (Cagliari), portante vendita al signor Demulas Salvatore fu Antonio, di un appezzamento di terreno, posto in comune di Asuni, descritto in catasto al numero di mappa 2|5 117bis, fraz. F, pel prezzo di lire diciannove e centesimi ottanta (lire 19 80).

XIV. Atto in data 16 agosto 1884, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita al signor Serra Raffaele fu Giuseppe, di un fondo rustico posto in comune di Osini, descritto in catasto al n. di mappa 2287, fraz. C, per il prezzo di lire ventuna e centesimi sessantasei (lire 21 66).

XV. Atto in data 14 giugno 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Ales (Cagliari), portante vendita al sig. Porcu Salvatore fu Giovanni, di una casa posta in comune di Asuni nella regione Arangedda, al civico numero 147, descritta in catasto al n. di mappa 900, fraz. V, pel prezzo di lire sessantaquattro e centesimi settantotto (lire 64 78).

XVI. Atto in data 22 agosto 1884, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita alla signora Serra Francesca fu Giuseppe, di un fondo rustico posto in comune di Osini, descritto in catasto al numero di

mappa 1|2 1562, fraz. C, per il prezzo di lire quindici e centesimi quarantaquattro (lire 15 44).

XVII. Atto in data 17 giugno 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Ales (Cagliari), portante vendita al sig. Demelas Salvatore fu Antonio, di una casa posta in comune di Asuni in contrada Mesu Bidda al civico n. 29 (Bixinau de Cresia) del reddito di lire 3 75 pel prezzo di lire sedici e centesimi novantadue (lire 16 92).

XVIII. Atto in data del 22 agosto 1884, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita ai signori Pilia Emiliano e Rosa fu Ponziano, di diversi fondi rustici e due case coloniche, posti in comune di Barisardo, descritti in catasto ai nn. di mappa 2673, 2674, 2682, 3254, fraz. P, (terreni) e 3254, 3280, fraz. R. (fabbricati), per il complessivo prezzo di lire centottantaquattro e centesimi settantasei (lire 184 76).

XIX. Atto in data 21 agosto 1844, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita alle signore Acciù Marianna, Cecilia e Battistina fu Battista, di due fondi rustici posti in comune di Barisardo, descritti in catasto ai nn. di mappa 379, fraz. B, e 2828, fraz. Q, per il complessivo prezzo di lire duecentoquarantaquattro e centesimi settantacinque (lire 244 75).

XX. Atto in data 2 settembre 1884, stipulato nell'ufficio del registro di Sorgono (Cagliari), portante vendita alla signora Pili Giuseppa fu Antonio Ignazio, maritata Manca, di un fondo rustico posto in comune di Aritzo, distinto in catasto al numero di mappa 2402, fraz. D, per il prezzo di lire cinquecentotrentatre e centesimi cinquantotto (lire 533 58).

XXI. Atto in data 22 agosto 1884, stipulato nell'ufficio del registro di Isili (Cagliari), portante vendita al sig. Aresu Fedele fu Raffaele, di tre fondi rustici posti in comune di Orroli, descritti in catasto ai numeri di mappa 959 e 1313, frazione F, e 398 fraz. C, per il complessivo prezzo di lire sessantadue e centesimi sessantasei (lire 62 66).

XXII. Atto in data 25 luglio 1884, stipulato nel 1° ufficio demanio di Palermo, portante vendita alla signora Graziano Giuseppa vedova Graziano di Santo, di un catodio posto in comune di Palermo, nella borgata Tommaso Natale ai civici numeri 31 e 33, confinante colla proprietà di Vassallo Pietro e Di Grillo Pietro, per il prezzo di lire novanta e centesimi cinquantotto (lire 90 58).

XXIII. Atto in data 26 giugno 1884, stipulato nel 1° ufficio demanio di Palermo, portante vendita al sig. D'Agati Gaetano fu Mario, di un fondo rustico posto in comune di Villabate (già riportato al n. 26 della tabella annessa al Regio decreto 6 marzo 1879, n. 4777 non descritto in mappa) per il prezzo di lire duecentoquattordici e centesimi sessanta (lire 214 60).

XXIV. Atto in data 31 marzo 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Perfugas (Sassari), portante vendita ai signori Battarino Francesco fu Salvatore e Casu Maria, di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 935, frazione N, per il prezzo di lire centoquarantaquattro (lire 144).

XXV. Atto in data 16 maggio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Castelsardo (Sassari), portante vendita alla signora Bianco Maria Rosa del fu Dionigi, di tre fondi rustici posti in comune di Sedini, descritti in catasto ai numeri di mappa 659, 666, 667, fraz. H, per il complessivo prezzo di lire centosessantatre e centesimi settantaquattro (lire 163 74).

XXVI. Atto in data 30 giugno 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Castelsardo (Sassari), portante vendita alla signora Lepori Gio. Maria del fu Giovanni Antonio, di un fondo rustico posto nel comune suddetto descritto in mappa al n. 1|2 43, fraz. D, per il prezzo di lire duecentoquarantadue e centesimi quarantatrè (lire 242 43).

XXVII. Atto in data 16 maggio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Castelsardo (Sassari), portante vendita al signor Montoni Giovanni Andrea fu Francesco, di un fondo rustico posto in comune di Sedini, descritto in catasto al numero di mappa 663, fraz. H, per il prezzo di centesimi trentotto (lire 0 38.

XXVIII. Atto in data 31 maggio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Castelsardo (Sassari), portante vendita al signor Baiardo Stanislao fu Carlo, di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 630, fraz. T, per il prezzo di lire venticinque e centesimi settantasette (lire 25 77).

XXIX. Atto in data 16 maggio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Castelsardo (Sassari), portante vendita alla signora Oggiano Sebastiana, vedova Oggiano Gio. Marco, di un fondo rustico posto in comune di Sedini, descritto in catasto al numero di mappa 879, fraz. K, pel prezzo di lire ottantasei e centesimi settantacinque (lire 86 75).

XXX. Atto in data 10 ottobre 1883, stipulato nell' ufficio comunale di Aggius (Sassari), portante vendita alla Chiesa di Santa Croce in Aggius, amministrata dal R.mo signor Stangoni Gio. Andrea fu Matteo, di quattro fondi rustici posti in detto comune, descritti in catasto ai numeri di mappa 254, fraz, D; 99, fraz. B; 100, fraz. B; e 336, fraz. D, per il complessivo prezzo di lire cinquecentosettantanove e centesimi settantasei (lire 579 76).

XXXI. Atto in data 5 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio della Intendenza di finanza di Sassari, portante vendita alla signora Manzoni Giuseppa di Pietro Costantino, di un fondo rustico posto in comune di Bultei, descritto in catasto al numero di mappa 1|4 718, fraz. M, per il prezzo di lire centottantacinque e centesimi quattordici (lire 185 14).

XXXII. Atto in data 15 luglio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Monteleone Rocca Doria (Sassari), portante vendita alla signora Piras Maria Santa, assistita dal suo speciale procuratore Piras Tommaso, di una casa posta in detto comune in via Castello, ora via Fontana, al civico numero 57 del reddito di lire 3 75 per il prezzo di lire venti e centesimi diciassette (lire 20 17).

XXXIII. Atto in data 6 luglio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Calangianus (Sassari), portante vendita ai signori Martino Iuzaina Madangheddu del fu Giovanni Maria, di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 279 parte, fraz. E, per il prezzo di lire cinquecentottantasette e centesimi ottantasei (lire 587 86).

XXXIV. Atto in data 8 novembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Aggius (Sassari), portante vendita ai signori Piga Cucciaria Giovanni fu Stefano ed altri, di due appezzamenti di terreno posti in detto comune, descritti in catasto ai nn. di mappa 1|3 825, fraz. N, e 1|3 1494, fraz. C, per il complessivo prezzo di lire centosessantuna e centesimi quarantacinque (lire 161 45).

XXXV. Atto in data 10 ottobre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Aggius (Sassari), portante vendita alla signora Muzzeddu Callista fu Giovanni Martino vedova Carbini, di diversi fondi rustici posti nei comuni di Aggius e Bordigiadas, descritti in catasto ai numeri di mappa 1|3 676, 1|3 674, 1|3 770, 4|15 675, 1|36 722, 1|3 753, 1|84 764, 1|6 760, 13|96 672 per il complessivo prezzo di lire centoquarantotto e centesimi ventinove (lire 148 29).

XXXVI. Atto in data 9 ottobre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Aggius (Sassari), portante vendita ai signori Stangoni Piccone Pietro Giovanni Maddalena ed altri, di due fondi rustici posti in detto comune, descritti in catasto ai numeri di mappa 1|48 1177 e 1|48 1178, fraz. S, per il complessivo prezzo di lire trentatre e centesimi cinquantasette (lire 33 57).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1870, *numero* 5026

(Articoli n. 104 pel prezzo d'estimo di lire 7,046 53).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
1	Ascoli	Lapedona	Casa posta in contrada Monterone al civico n. 20, descritta in catasto al numero di mappe 631, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ruspandi Elpidio .	»	»	»	»	28 55
2	Id.	Porto S. Giorgio	Casa posta in contrada Sguero, via 5ª, al civico n. 38, descritta in catasto al numero di mappa 168, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vagnozzi Bartolomeo.	»	»	»	»	52 96
3	Id.	Fermo	Casa posta al vicolo Chiuso, ai civici nn. 26, 1/1190, descritta in catasto al numero di mappa 218, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gattarelli Luigia .	»	»	»	»	64 98
4	Id.	Id.	Casa posta in via Ripida al civico n. 9/1576, descritta in catasto al numero di mappa 663/2, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rocchi Francesco . . (Potrà vendersi a Zamponi Giuseppe).	»	»	»	»	71 44
5	Id.	Id.	Casa posta al vicolo Oscuro al civico n. 7, descritta in catasto ai numeri di mappa 905 e 906, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marchetti Domenico.	»	»	»	»	94 47
6	Id.	Porto S. Giorgio	Casa posta in contrada Squero, via 2ª, al civico n. 18, descritta in catasto al numero di mappa 1027, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Beffa Innocenzo	»	»	»	»	52 96
7	Id.	Id.	Casa posta in contrada Squero, via 5ª, al civico n. 46, descritta in catasto al numero di mappa 129, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bazzani Domenico . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	35 30
8	Id.	Id.	Casa posta in contrada Squero, via 2ª, al civico n. 14, descritta in catasto al numero di mappa 292, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuliucci Domenico	»	»	»	»	120 »
9	Id.	Id.	Casa posta in contrada Squero, via 6ª, al civico n. 43, descritta in catasto al numero di mappa 946, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Malatesta Carolina	»	»	»	»	35 30
10	Id.	Ponsano di Fermo	Casa posta in frazione di Torchiaro, in vocabolo Porta, ai civici numeri 43 e 73, descritta in mappa ai nn. 193 e 204, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dall'Ospedale di Torchiaro	»	»	»	»	65 84
11	Benevento	Castelfranco	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 1113, sez. *A*, num. 30, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Roberti Niccola	3	61	»	»	375 35
12	Cagliari	Selargius	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 2496, frazione *D*, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dejana Daniele	1	26	»	»	350 »
13	Caltanissetta	Terranova	Terreno, descritto in catasto all'art. 65, sez. *I*, n. 251, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Alessi Rosario , ... (Potrà vendersi a coloro che presentarono regolare domanda garantita da deposito).	»	16	24	»	65 93

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
14	Caltanissetta	Terranova	Terreno, descritto in catasto all'art. 427, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cajola *alias* Lavagnello Rocco . . . . (Potrà vendersi a Gradante Emanuele).	»	97	31	»	63 04
15	Id.	Id.	Terreno, descritto in catasto all'art. 1651, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mendolia Gaetano . . . . (Potrà vendersi ai coniugi Attardi Giorlando a Faraci Concetta).	»	22	35	25	47 57
16	Id.	Id.	Terreno, descritto in catasto all'art. 1947, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Piazza Nunzio (Potrà vendersi a Di Caro Nunzio).	»	21	65	»	66 28
17	Id.	Id.	Terreno, descritto in catasto all'art. 194, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Axio Vincenzo (Potrà vendersi a coloro che presentarono regolare domanda garantita da deposito).	»	54	48	»	42 63
18	Id.	Id.	Casa terrena posta in strada Sannuito, descritta in catasto all'articolo 30, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Addisio Ambrogio. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	195 54
19	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 2509, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ventura Rocco . . . . (Potrà vendersi a coloro che presentarono regolare domanda garantita da deposito).	»	97	31	»	169 28
20	Caserta	Frignano Maggiore	Casa posta in via Piazza al civico n. 1, descritta in catasto all'articolo 485, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pagano Francesco e Celso . . . . . (Da retrocedersi all'espropriati).	»	»	»	»	65 25
21	Id.	San Cipriano	Casa posta in via Salzano, al civico n. 1, descritta in catasto 688, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cioffi Mariantonia . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	68 31
22	Id.	Vico di Pantano	Casa posta al Corso Linterno, al civico n. 63, descritta in catasto all'art. 49 pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bernardo Antonio . . . . (Potrà vendersi a Pelliccia Orazio).	»	»	»	»	130 22
23	Id.	Parete	Casa posta in via S. Teodoro, al civico n. 3, descritta in catasto all'aeticolo 199, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marino Raffaele. . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	86 83
24	Id.	Casal di Principe	Casa posta in via Croce, al civico n. 9, descritta in catasto all'articolo 280, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Natale Francesco . . . . (Da retrocedersi a Natale Ambrogio di Francesco).	»	»	»	»	55 89
25	Id.	Sessa	Casa posta nel villaggio di S. Carlo in contrada Coppella, descritta in catasto all'art. 128, già 109, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Antonino Eleonara.	»	»	»	»	47 95
26	Genova	Finalmarina	Tratto di terreno arenile sito nella località, donominata Castelfranco e precisamente fra la proprietà degli eredi De Raymondi e la strada provinciale, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Potrà vendersi agli eredi De Raymondi).	»	2	13	»	170 40

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
27	Genova	Finalmarina	Tratto di terreno arenile, sito nella località denominata Castelfranco, precisamente fra la valle della strada provinciale e la spiaggia del mare, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Potrà vendersi agli eredi De Raymondi quando avranno ottenuto il consenso della Deputazione provinciale alla progettata rettifica della strada).	»	»	72	»	57 60
28	Girgenti	Naro	Stanza al 1° piano, posta in via Comparato al civico n. 34, descritta in catasto all'art. 1129 ed in mappa al n. 172 sub 2, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Falzone Picchillo Grazia. . . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	29 40
29	Id.	Id.	Stanza posta in via della Posta Vecchia, al civ. n. 8, descritta in catasto all'art. 772 ed in mappa al n. 1748 sub. 2, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ghianta Giuseppa . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	34 50
30	Id.	Id.	Casa posta nel cortile Posta Vecchia, ai civici nn. 12 e 14, descritta in catasto all'art. 842 e di mappa al n. 1735, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Condello Caterina . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	29 30
31	Id.	Id.	Casa posta in via Fiume Grande, al civico n. 9, descritta in catasto all'art. 2536 ed in mappa al n. 2915 sub. 2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tesè Grazia . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	26 80
32	Id.	Id.	Casa posta al Corso Vittorio Emanuele, descritta in catasto all'articolo 710 ed in mappa al n. 1964 sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Castelli D. Antonio . . . . (Da retrocedersi agli eredi dell'espropriato).	»	»	»	»	88 »
33	Id.	Aragona	Fabbricato posto in via Trapanese, al civico n. 1, descritto in catasto all'art. 669 ed in mappa al n. 1069, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Chiarelli Francesco . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	146 60
34	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Fanaro, al civ. n. 109 e precisamente nella borgata di S. Elisabetta descritto in cat. all'art. 1086, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fregapane Giovanni . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	36 50
35	Id	Id.	Fabbricato posto nella borgata di S. Elisabetta e precisamente in via Vallone, al civ. n. 5 descritto in cat. all'art. 3091, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lattuca Rosa . . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	23 20
36	Id.	Id.	Fabbricato posto alla borgata di S. Elisabetta in via Loggia, al civ. n. 19 descritto in cat. all'art. 2945, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gerlando Gueli . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	43 10

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
37	Girgenti	Aragona	Fabbricato posto nella borgata di S. Elisabetta in via Madrice, al civ. n. 30 descritto in cat. all'art. 2947, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gueli Giuseppe . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	48 70
38	Id.	Id.	Fabbricato posto nella Borgata di S. Elisabetta in via della Croce, al civ. n. 9, descritto in cat. all'art. 2576, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Tarallo Filippo. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	36 20
39	Id.	Id.	Fabbricato posto nella Borgata di S. Elisabetta e precisamente in via Fossi, al civ. n. 32 descritto in cat. all'art. 1873, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Panarisi Carmelo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	23 90
40	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Forca Bovi, descritto in catasto all'art. 1565 ed in mappa 1281, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lorenzano Carmelo . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	70 40
41	Id.	Naro	Fabbricato posto al vicolo del Gallo descritto in catasto all'art. 1331 ed in mappa al n. 152 sub. 1, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gallo Calogera . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	24 20
42	Id.	Id.	Stanza terrena posta al vicolo del Gallo, descritta in catasto all'art. 2232 ed in mappa al n. 156, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rindone Carmela (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	29 40
43	Id.	Aragona	Fabbricato posto nella borgata di S. Elisabetta in via Poggio ai civici nn. 9 e 11, descritta in catasto all'art. 2847, già al n. 209 del ruolo fabbricati pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Paci Giuseppe . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	90 80
44	Id.	Burgio	Casa posta alla Salita Baldacchino al civ. n. 7, descritta in catasto all'art. 1174, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Torretta Caterina . . . . . . (Da retrocedersi a Torretta Anna, sorella dell'espropriata).	»	»	»	»	30 90
45	Id.	Aragona	Casa posta nella borgata di S. Elisabetta e precisamente in via Intopazzo al civ. n. 58, descritta in catasto all'art. 2847 già n. 872 del ruolo fabbricati, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ignoto Fregapane Rosalia (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	48 60
46	Id.	Burgio	Fabbricato posto in via Piti al civico n. 2, descritto in catasto all'art. 1073 ai nn. 2310 e 2322 pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Serra Filippo Francesco . . . . (Da retrocedersi alla vedova dell'espropriato).	»	»	»	»	49 10
47	Id.	Aragona	Fabbricato posto in via Intopazzo al civico n. 23 alla borgata di S. Elisabetta, descritto in catasto all'art. 2524, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Spoto Giuseppe	»	»	»	»	150 »

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
48	Girgenti	Aragona	Fabbricato posto nella borgata di S. Elisabetta in via Fossi al civ. n. 61, descritto in catasto all'art. 1081, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fregapane Gaetano	»	»	»	»	160 »
49	Id.	Id.	Fabbricato posto nella borgata di S. Elisabetta in via S. Carlo, descritto in catasto all'art. 119, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gueli Giuseppe . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	42 30
50	Id.	Id.	Fabbricato posto nella borgata di S. Elisabetta in via Lunga, descritto in catasto all'art. 589, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Militello Francesco (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	40 30
51	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Canalotto, descritto in catasto all'art. 272, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cannistraro Pietro . . . . (Da retrocedersi allo espropriato).	»	»	»	»	36 90
52	Id.	Burgio	Fabbricato posto in via Perricone, ai civici nn. 8 e 10, descritto in catasto all'art. 1089, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Savoca Gaetano . . . (Da retrocedersi a Savoca Caterina fu Gaetano).	»	»	»	»	53 60
53	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Piti, al civ. n. 9, descritto in catasto allo articolo 382, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fasulo Luca . . . . (Potrà vendersi a Piscia Vincenzo).	»	»	»	»	30 90
54	Id.	Aragona	Fabbricato posto nella borgata di S. Elisabetta, in via Lunga, al civ. n. 50, descritto in catasto all'art. 3280, già al n. 972 del ruolo fabbricati, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fregapane Salvatore . . . . . (Da retrocedersi allo espropriato).	»	»	»	»	25 70
55	Id.	Id.	Fabbricato posto nella borgata di S. Elisabetta, in via Matrice, descritto in catasto all'art. 458, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Coltello Salvatore (Da retrocedersi agli espropriati che presentarono regolare domanda garantita con deposito).	»	»	»	»	56 50
56	Id.	Id.	Fabbricati posti nella borª. S. Elisabetta, in via Vallone, al civ. n. 1, descritti in catasto all'art. 285, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Burgio Francesco e Giacomo. (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	46 80
57	Id.	Id.	Fabbricato posto nella borgata di S. Elisabetta, e precisamente alla strada Lunga, descritto in catasto all'art. 691, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Panarisi Giovanna. . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	39 30
58	Id.	Id.	Fabbricato posto nella borgata di S. Elisabetta, in via Intopazzo, ai civici nn. 4 e 6, descritta in catasto all'art. 2847, già al numero 390 del ruolo fabbricati, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mangione Giuseppe (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	8[illegible] 70
59	Palermo	Bagheria	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 3275, sez. C, n. 884, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sorci Cosimo	»	»	»	»	124 90

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
60	Palermo	Misilmeri	Stanza terrena posta in via Brofferio, al civico n. 81, descritta in catasto all'art. 405, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Benedetto Rosa vedova Longo (Da retrocedersi a Di Benedetto Rosa vedova Longo).	»	»	»	»	26 83
61	Id.	Gratteri	Fondi rustici, descritti in catasto all'art. 1040, sez. F, n. 181, e sezione E, nn. 65 a 67, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mogavero Giuseppe . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	40 13
62	Id.	Monreale	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 11681, sez. E, num. 932, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bono Salvatore e Taormina Giovanni . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	83	65	»	53 89
63	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 3404, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Lucia Giuseppe . . . . (Da retrocedersi a Di Lucia Giuseppe e Giovanni).	»	»	»	»	96 59
64	Id.	Misilmeri	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 2542, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 51 della legge 20 aprile 1871 da Pitarresi eredi D'Onofrio . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	3	48	91	»	150 33
65	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 3754, pervenuto al Deanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vitrano Giuseppe . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	77	»	»	56 48
66	Perugia	Montebono	Fondi rustici, descritti in catasto ai numeri di mappa 795, 796 e 715, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Domenico Antonio e Luigi Sassi . . . . (Da vendersi a Sassi Pietro Antonio).	1	92	20	»	90 »
67	Id.	Poggio Bustone	Casa posta in via Dritta, al civ. n. 29, descritta in catasto al numero di mappa 495, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pellegrini Pasquale . . . . . (Da retrocedersi a Pellegrini Pasquale).	»	»	»	»	32 37
68	Roma	Veroli	Casa posta al vicolo della Vergine Maria, al civ. n. 15, descritta in catasto al numero di mappa 447 sub. 2, sez. 13, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gioja Appollonia	»	»	»	»	25 »
69	Id	Rojate	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 597, sez. unica, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, da Pace Angelo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	41	20	»	56 31
70	Id.	Trevi nel Lazio	Casa posta in via del Colle al civ. n. 19, descritta in catasto al numero di mappa 95 sub. 1, sez. V, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, da Bianchini Giovanni Antonio	»	»	»	»	50 »
71	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto ai numeri di mappa 752 e 755, sezione III, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, da Gentili Felicia vedova Salvatori	»	52	20	»	50 »
72	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 892, sez. II, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, da Tomei Costantino.	»	40	»	»	75 »

Nº d'ordine	SITUAZIONE — PROVINCIA	SITUAZIONE — COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servire di base per la vendita
73	Roma	Vico nel Lazio	Casa posta in via Cavour al civ. n. 52, descritta in catasto al n. di mappa 222, sez. I, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, da Abruzzo Giuseppe. . . . . . *N.B.* Nelle pratiche di vendita dovrà tenersi conto delle spese incontrate dal Demanio per riparazione al fondo.	»	»	»	»	65 »
74	Id.	Veroli	Casa posta in via della Civerta al civ. n. 35, descritta in catasto al n. di mappa 860, sez. XIII, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scaccia Carolina	»	»	»	»	70 »
75	Id.	Id.	Fondi urbani posti in via Civerta ai civici numeri 10 e 17, descritti in catasto al n. di mappa 1267, sez. XIII e 842 sub. 1, sezione XIII, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Palma Benedetto	»	»	»	»	85 »
76	Id.	Rocca di Cave	Casa posta al vicolo del Burro, ai civ. num. 20 e 21, descritta in catasto al n. di mappa 5 sub. 1, sez. I, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pizziconi Maria	»	»	»	»	150 »
77	Id.	Veroli	Casa posta in via Civerta al civico n. 14, descritta in catasto al numero di mappa 845, sez. XIII, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mizzoni Giovanni Battista e Vincenzo . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	30 87
78	Sassari	Bono	Tratto di terreno residuato dalla costruzione della strada nazionale Tirso-Ozieri, descritto in catasto al numero di mappa 1364c e non occorrente ai bisogni della strada medesima . . . . . (Da vendersi a Fae Gavino).	»	02	66	»	20 »
79	Id.	Id.	Tratto di terreno residuato dalla costruzione della strada nazionale Tirso-Ozieri, descritto in catasto al n. di mappa 1364 parte e non più occorrente ai bisogni della strada medesima . . . . (Da vendersi a Giuseppe Fae).	»	02	»	»	20 »
80	Id.	Id.	Tratto di terreno residuato dalla costruzione della strada nazionale Tirso-Ozieri, descritto in catasto al n. di mappa 65 parte, e non più occorrente ai bisogni della strada medesima. . . . . . (Da vendersi a Salzio Maria Giuseppe).	»	04	32	»	25 »
81	Id.	Id.	Tratto di terreno residuato dalla costruzione della strada nazionale Tirso-Ozieri, descritto in catasto al n. di mappa 59 *b* e *c*, e non più occorrenti ai bisogni della strada medesima . . . . (Da vendersi a Martedda Paolo).	»	20	»	»	35 »
82	Trapani	Marsala	Casa terrena posta in quartiere San Francesco, via Riparo, Cortile Simonelli, descritta in catasto all'art. 683, già 220, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Anca Giulio	»	»	»	»	162 77
83	Udine	Sacile	Area di chiesa rovinata detta di San Giovanni del Tempio, descritta in catasto al n. di mappa 3909, pervenuta al Demanio in seguito allo spessesso fiscale in data 28 maggio 1817 in danno di Orsalis Antonio debitore verso lo Stato . . . . . (Da vendersi a Mantovani Attilio).	»	»	»	»	50 »
84	Venezia	Palestrina	Area di casa demolita, descritta in catasto al num. di mappa 572, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sacchi Luigia	»	»	30	»	38 12

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
85	Venezia	Palestrina	Area di casa demolita, descritta in catasto al n. di mappa 1032, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Zennara Giovanni ed altri	»	»	40	»	36 32
86	Id.	Id.	Area di casa demolita, descritta in catasto al num. di mappa 550, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scarpa Antonio	»	»	30	»	39 69
87	Id.	Id.	Area per deposito, descritta in catasto al numero di mappa 1636, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bonivento Elisabetta	»	»	30	»	40 06
88	Id.	Id.	Ortaglia, descritta in catasto al numero di mappa 93, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scarpa Celeste ed altri	»	4	30	»	72 99
89	Id.	Id.	Area di case demolite descritte in catasto ai numeri di mappa 1068, 1093 e 1094, pervenuta al demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scarpa Santi e Compagni . . .	»	»	70	»	50 34
90	Id.	Id.	Area di casa demolita descritta in catasto al numero di mappa 445, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Busetti Amalia	»	10	»	»	43 51
91	Id.	Id.	Area di casa demolita descritta in catasto al numero di mappa 1230, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scarpa Rosa	»	»	10	»	42 78
92	Id.	Id.	Area di casa demolita descritta in catasto al numero di mappa 441, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vianello Sante e Compagni	»	»	10	»	35 11
93	Id.	Id.	Area di casa demolita descritta in catasto al numero di mappa 1334, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scarpa Antonio ed altri	»	»	40	»	36 16
94	Id.	Id.	Area di casa demolita descritta in catasto al numero di mappa 1285, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vianello Francesco ed altri	»	»	20	»	35 85
95	Id.	Id.	Area di casa demolita descritta in catasto al numero di mappa 593, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vianello Sante ed altri	»	»	20	»	34 91
96	Id.	Id.	Area per deposito descritta in catasto al numero di mappa 2977, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vianello Marco ed altri	»	»	60	»	46 45
97	Id.	Id.	Casa posta in Palestrina, descritta al numero anagrafico 820 ed in mappa al n. 1075, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vianello Vincenzo ed Antonio	»	»	»	»	78 06
98	Id.	Id.	Luogo terreno e area di casa demolita descritti in catasto al numero di mappa 1325 e 1331, pervenuti al demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scarpa Maria ed altri	»	»	70	»	84 57
99	Id.	Id.	Casa posta in Pallestrina al numero anagrafico 19, descritta in catasto al numero di mappa 537, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vianello Francesco ed Antonio	»	»	20	»	163 52
100	Id.	Id.	Area di casa demolita descritta in catasto al numero di mappa 473, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Busetta Carlo ed altri.	»	»	»	»	34 58

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
101	Venezia	Palestrina	Area di case demolite descritte in catasto ai numeri di mappa 711 e 712, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scarpa Bartolomeo ed altri.	»	»	40	»	35 17
102	Id.	Id.	Area di casa demolita descritta in catasto al numero di mappa 368, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gavoguri Angelo ed altri	»	»	30	»	36 30
103	Id.	Id.	Area di magazzino demolito descritta in catasto al num. di mappa 372, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rosada Cherubino	»	»	70	»	34 88
104	Id.	Id.	Area di casa demolita descritta in catasto al numero di mappa 547, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Busetto Rosa ed altri	»	»	20	»	32 20
			Totale . . .	. . .	. . .			7,046 53

Roma, addì 12 febbraio 1885.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro
A. MAGLIANI.

REGIO CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
in Nizza Marittima

ELENCO *degli italiani morti in questo Distretto consolare durante il 1° trimestre 1885.*

Rivellone Lorenzo fu Vincenzo e fu Anfossi Catterina, di Castellaro, d'anni 80, domiciliato in via Dritta n. 15, morto il 12 gennaio 1885.

Lanteri Antonio fu Francesco e della fu Moraldi Maria Maddalena, di Triora, d'anni 71, domiciliato in strada S. Pons n. 14, morto il 10 gennaio 1885.

Pastorini G. Batt. fu Clemente e della fu Leoncini Maria, di Campofreddo, d'anni 63, domiciliato Boulevard Risso n. 2, morto il 2 gennaio 1885.

Monticone Carlo fu Giuseppe e della fu Novani Margherita, di Villanova d'Asti, cocchiere, d'anni 56, Ospedale Civile, morto il 2 gennaio 1885.

Garola Giovanna di Giacomo e di Maria (?), di Cambiano d'anni 45, Ospedale Civile, morta il 2 gennaio 1885.

Bisso Anna fu Andrea e della (?) (?), di Reco, di anni 50, domiciliata in via Bavastro n. 1, morta il 3 gennaio 1885.

Camperi Angela fu Michel Angelo e di Sciandra Catterina, di Pamparato, cucitrice, d'anni 30, domiciliata in Avenue de la Gare n. 54, morta il 4 gennaio 1885.

Bonelli Antonietta fu Clemente e di Zunino Geromina, di Tiglieto cucitrice d'anni 24 , domiciliata in via della Provvidenza n. 9, morta il 5 gennaio 1885.

Chirante Rosa fu Domenico e della fu Chiarante Margherita, di Alessandria domestica, d'anni 74, domiciliata in via Vittorio n. 40 morta il 6 gennaio 1885.

Aragno Antonietta fu Giuseppe e fu Mondino (?) di Mondovì, giornaliera, d'anni, 60 domiciliata in via Pauliani n. 41, morta il 6 gennaio 1885.

Poliago Maddalena del fu (?) e della (?) (?), di Milano d'anni 60, domiciliata al Boulevard Rambaldi M. Gaziera, morta il 10 gennaio 1885.

Caraglio Lucia di Andrea e di Audisio Maria, di Roccavione, d'anni 23, Ospedale Civile, morta il 9 gennaio 1885.

Bernardi Giovanni fu Michele e fu Peironi Anna, di Cuneo, cocchiere, d'anni 62, domiciliato in via del Mercato n. 19, morto l'11 gennaio 1885.

Marcellini Pietro fu Pasquale e della fu (?) (?), di Cremona, negoziante, d'anni 66, domiciliato in Piazza Carlo Alberto n. 4, morto il 13 gennaio 1885.

Bottaro Alessandro di Gaetano e di Luisa (?) (?), di Napoli, mercante, d'anni 45, Ospedale Civile, morto il 15 gennaio 1885.

Franchino G. Batt. di Lorenzo e della fu Galfrè Rosa, di Boves, giornaliere, d'anni 35, domiciliato al vicolo di S. Rocco M. Faraut, morto il 16 gennaio 1885.

Fontana Maria Catterina fu Domenico e fu Bertolina Margherita Angela, di Chiaverano, d'anni 79, domiciliato in strada S. Pons n. 14 morto il 15 gennaio 1885.

Perotto Domenico di (?) e della (?) (?) di Mele, giornaliere, d'anni 41, Ospizio dei Pazzi, morto il 17 gennaio 1885.

Pelleri Antonietta di Giuseppe e di Giacone Irene Lucia, di Ceva, di anni 7, domiciliata in piazza d'Armi n. 15, morta il 18 gennaio 1885.

Lavezzari Teresa di Paolo e di Colla Maria, di Castelnovo Scrivia, d'anni 6, domiciliata in via Piazza Vecchia n. 5, morta il 18 gennaio 1885.

Gallo Giovanna fu Bartolomeo e fu Truccano Teresa, di Salto, cucitrice, d'anni 29 1[2, domiciliata in via Meyerbeer n. 21, morta il 18 gennaio 1885.

Nicolas Giuseppe di Pietro e di Giovanna (?), di Colleretto, limanadiere, d'anni 45, Ospedale Civile, morto il 20 gennaio 1885.

Gibellini Pietro di Luigi e di Zaccarelli Anna, di Campagnola, muratore, d'anni 24, Ospedale Civile, morto il 22 gennaio 1885.
Band Susanna fu Giovanni e di Gourdon Susanna, di Villar Bobbio, cuoca, d'anni 22, domiciliata in Ruelle des Prés - Asilo Evangelico, morta il 23 gennaio 1885.
Bologna Vincenzo fu Giuseppe e fu Cornero Antonietta, di Rocca d'Arazzo, limonadiere, d'anni 62, domiciliato in via Biscarra n. 11, morto il 23 gennaio 1885.
Racca Antonio fu Giuseppe e di Rubino Maria di Costigliole, falegname, d'anni 22 e 8 mesi, domiciliato al quartiere S. Stefano, Casa Rapallo, morto il 23 gennaio 1885.
Trisiglia Maria di Paolo e di Teresa (?), di Scaliga, domestica, di anni 19, Ospedale Civile, morta il 24 gennaio 1885.
Giavelli Giovenale di Lorenzo e di Domenica (?), di Caraglio, giornaliere, d'anni 30, Ospedale Civile, morto il 24 gennaio 1885.
Vignola Giuseppe di Paolo e di Maria (?), di Saluzzo, giornaliere, di anni 41, Ospedale Civile, morto il 25 gennaio 1885.
Falciola Camilla fu Andrea e fu Bona Margherita, di Stroppino, cucitrice, d'anni 36, domiciliata in via dei Molini n. 5, morta il 27 gennaio 1885.
Ducci Bartolomeo fu Pietro e fu (?) (?), di Boggio, sacrestano, di anni 55, domiciliato au Presbiterè - Chiesa di Gairaud, morto il 27 gennaio 1885.
Pesci Maria di (?) e di (?) (?), di Siena, d'anni 70, domiciliato in piazza d'Armi n. 16, morta il 27 gennaio 1885.
Rogero Marta fu Sebastiano e fu Gramondi Maddalena, di Chiusa Pesio, d'anni 43, domiciliata in via del Paglione casa Belloy, morta il 1°. febbraio 1885.
Lampia Agostina di (?) e di (?) (?), di Cuneo, sigaraia, d'anni 36, domiciliata alla Traversa Bavastro - casa Tordo, morta il 1°. febbraio 1885.
Mondino Michele di Pietro e di Tonello Maria, di Castelletto Stura, giornaliere, d'anni 43, Ospedale Civile, morto il 31 gennaio 1885.
Badò Giuseppe fu Giuseppe e fu Spirito Catterina, di Finalborgo, d'anni 73, domiciliato in Quai dei due Emanueli n. 7, morto il 2 febbraio 1885.
Rosso Francesco di Pasquale e di Assolino Maria Teresa, di S. Domenico Talao, d'anni 4, domiciliato al vicolo S. Francesco n. 23, morto il 4 febbraio 1885.
Ghibaudo Antonio fu Luca e della fu (?) (?), di Cuneo, giornaliere, d'anni 86, domiciliato in via Nuova di Villafranca, morto il 4 febbraio 1885.
Crespi Francesco di Gaetano e di Bertani Giuseppina, di Milano, serrone, d'anni 43, domiciliato al Boulevard Risso 32, morto il 4 febbraio 1885.
Rosso Teresa di Giov. Batt. e di Rosarelli Caterina, di Piasco, d'anni 39, Ospedale Civile, morto il 6 febbraio 1885,
Forno Salvatore di Vincenzo e di Leone Lucia, di Borgo, d'anni 27, domiciliato in via Vittorio n. 40, morto l'8 febbraio 1885.
Persiano Michele di Giov. Batt. e di Bovon Maria, di Novi Ligure, giornaliere, d'anni 50, Ospedale Civile, morto l'8 febbraio 1885.
Bussi Lorenzo F. fu Giovanni e fu Buratto Antonietta, di Monte Roero, accenditore gaz, d'anni 57 domiciliato in via Foderè n. 10, morto l'8 febbraio 1885.
Natta Tommaso di Giuseppe e di Canobbio Bernardina, di Oneglia, d'anni 4, domiciliato in via Provvidenza n. 19, morto il 7 febbraio 1885.
Siffredi Maria Batt. fu Benedetto e della fu Fascetto Sabina, di Villanova Albenga, albergatrice, d'anni 63, domiciliato in via Longchamps n. 3, morto il 5 febbraio 1885.
Giordanengo Maria di (?) e della (?) (?), di Robillante d'anni 30, Ospedale Civile, morta il 6 febbraio 1885.
Fresia Ernesta di Giovanni e della fu Catterina (?), di Mondovì, cuoca, di anni 20 Ospedale Civile, morta il 9 febbraio 1885.
Mazzoleni Alfredo Angelo di Pietro V. e di Sabatini Carlotta Maria, di Nizza studente, d'anni 21, domiciliato in via Ponte Nuovo n. 12, morto il 10 febbraio 1885.
Taralba Francesco di Giuseppe e di Francesca (?), di Priocca, giornaliere, d'anni 50, Ospedale Civile, morto il 10 febbraio 1885.
Poleri Filomena fu Filippo e fu Scassau Francesca, di San Remo, d'anni 43, domiciliata in via Condamina n. 9, morta l'11 febbraio 1885.
Rosso Giuseppe Carlo di Lorenzo e fu Penna Felicita, di Bonvicino, fabbro ferraio, d'anni 31, domiciliato in via Condamina n. 13, morto l'11 febbraio 1885.
Ceresola Clemente fu Antonio e fu Ghisola Maddalena, di Lanzo (Como), scalpellino, d'anni 58, domiciliato in piazza S. Chiara n. 1, morto l'11 febbraio 1885.
Vignetta Carlo di Giov. Batt. e di Sacco Clementino, di Pinerolo, giornaliere, d'anni 15, domiciliato in strada S. Pons n. 4, morto il 12 febbraio 1885.
Mattaglia Pietro fu Bartolomeo e fu Frassi Catterina, di Peveragno, giornaliere, d'anni 17, domiciliato in via Smolt n. 2, morto il 12 febbraio 1885.
Guaglia Stefano fu Bartolomeo e fu Filippi Laura, di Margrita, cuoco, d'anni 45, domiciliato al boulevard del Paglione n. 24, morto il 12 febbraio 1885,
Zannarelli Nicola fu Vincenzo e fu Mazzaro Rosa, di Senise, calzolaio, d'anni 38, domiciliato in via Statuto n. 12, morto il 14 febbraio 1885.
Fassiola Chiara di Giovanni e fu Nervo Francesca, di Monteu da Po, ripassatrice di lingeria, d'anni 38 e mesi 2, domiciliata in San Francesco n. 7, morta il 15 febbraio 1885.
Musso Sebastiano di (?) e della (?) (?), di Garessio, contadino, di anni 85, domiciliato in strada S. Pons M. Faraut, morto il 18 febbraio 1885.
Claudio Maria di Marcellino e di Giacchetti Santa, di Spezia, d'anni 4, domiciliata in via Papon n. 8, morta il 18 febbraio 1885.
Tagliagambe Ezio fu Giuseppe e di Frosali Laura, di Firenze, impiegato di commercio, d'anni 27, domiciliato in via Grimaldi n. 1, morto il 17 febbraio 1885.
Ciuffardi Cesira Maria di Gaetano e di Catterina (?), di Aulla, d'anni 20, Ospedale Civile, morta il 16 febbraio 1885.
Gatti Umberto di Carlo e di Zucchi Artemisia, di Carpi, d'anni 5, domiciliato al Boulevard Ponte Vecchio n. 4, morto il 20 febbraio 1885.
Coradi Agostino fu Giacomo e fu Anna Maria. di Piani, contadina. di anni 45, domiciliata al quartiere Mantega prop. Rossetti, morta il 19 febbraio 1885.
Bramonza Teresa di Domenico e di Bertone Teresa, di Bagnasco, d'anni 37, domiciliata in strada di Torino casa Badino, morta il 20 febbraio 1885.
Zavaterro Secondo fu Gioffredo e fu Ambrogio Catterina, di Saluzzo, muratore, d'anni 29, domiciliato in via del Belgio n. 1, morto il 18 febbraio 1885.
Prota Luigi di Carlo e di Giuseppina, di Cosenza, giornaliere, di anni 25, Ospedale Civile, morto il 22 febbraio 1885.
Preve Giacomo di (?) e di (?), di Peveragno, commesso di magazzino, Ospedale Civile, morto il 22 febbraio 1885.
Delonti Leopoldo di Francesco e di Chierico Luisa, di Venezia, fotografo, d'anni 29, Ospedale Civile, morto il 23 febbraio 1885.
Gaglio Francesco di Giacomo e di Pastorelli Teresa, di Briga Marittima, d'anni 5 1|2, domiciliato in via del Carretto n. 10, morto il 23 febbraio 1885.
Amoretti Giuseppe fu Stefano e della fu Maria (?), di Oneglia, negoziante, d'anni 55, domiciliato alla traversa Bavastro casa Tordo, morto il 25 febbraio 1885.
Falciola Giuseppe fu Andrea e fu Bona Margherita, di Stroppino, carbonaio, d,anni 49, domiciliato in via dei Molini n. 5, morto il 28 febbraio 1885.
Giraudo Maria fu Giuseppe Antonio e di Ajme Catterina, di Borgo S. Dalmazzo, giornaliere, d'anni 40, domiciliato in via Emanuel Filiberto n. 41, morto il 1° marzo 1885.
Tricoti Giov. Luca di Lorenzo e di Ajassa Maddalena, di Torino, alzo-

laio, d'anni 39, domiciliato in rue de la Boucherie n. 10, morto il 2 marzo 1885.

Bosso Maria fu (?) e della fu (?) (?), di Moncalieri, d'anni 60, domiciliato all'Hotel de la Ville n. 5, morto il 3 marzo 1885.

Mosti Isolina fu Paolo e di Vercero Maria, di Pisa, tessitrice, d'anni 30, domiciliata in rue de l'Abbaye n. 8, morta il 3 marzo 1885.

Rattoferrero Antonio di Pietro e di Margherita, di Muriaglio, giornaliere, d'anni 36, Ospedale Civile, morto il 4 marzo 1885.

Zitto Rocco di Pio e di Maria (?), d'Anzi, musicante, d'anni 27, Ospedale Civile, morto il 5 marzo 1885.

Debernardi Giuseppe di Giorgio e di Maddalena (?), di Alessandria, giornaliere, d'anni 25, Ospedale Civile, morto il 5 marzo 1885.

Monasterolo Giovanna di Francesco e di Rosa (?), di Fossano, domestica, d'anni 16, Ospedale Civile, morta il 5 marzo 1885.

Redaelli Luigi fu Carlo e di (?) (?), di Brescia, chincagliere, d'anni 39, domiciliato in via Statuto n. 14, morto il 10 marzo 1885.

Dalmasso Margherita fu Antonio e di Dalmasso Maddalena, di Limone P., d'anni 47, domiciliata in rue Dedillo n. 21, morta il 9 marzo 1885.

Marco Rosa di Vincenzo e di Paolina (?), di Papasegra, d'anni 30, Ospedale Civile, morta l'8 marzo 1885.

Giuliano Antonio fu Giuseppe e di Mattalia Margherita, di Mondovì, stovigliajo, d'anni 49, domiciliato in via Arson casa Pastorelli, morto l'8 marzo 1885.

Giurda Maria fu Antonio e fu Giorda Maddalena, di Rubiana, cucitrice, d'anni 47, domiciliata in via Piazza d'Armi n. 11, morta il 7 marzo 1885.

Vial Giov. Batt. fu Agostino e fu Vacchieri Giovanna, di Ventimiglia, muratore, d'anni 76, domiciliato in via Cassini n. 22, morto il 7 marzo 1885.

Rotondo Rosalia fu (?) e della (?) (?), di Pegli, giornaliera, d'anni 59, domiciliata in via S. Giuseppe n. 6, morta il 7 marzo 1885.

Brun Giov. Batt. fu Giov. Batt. e fu (?) (?), di Villar S. Costanzo, materassaio, d'anni 71, Ospizio S. Pons, morto il 7 marzo 1885.

Rosso Ernesto di Giuseppe e di Margherita - Tenda, di Tenda, guattero, anni 25, Ospedale Civile, morto il 10 marzo 1885.

Dalfino Francesco di Pietro e di Bojni Angelina, di Briga Marittima, di 5 mesi, domiciliato in via S. Chiara n. 10, morto l'11 marzo 1885.

Roversi Telemaco di Cleonte e di Cervini Argia, di Moglia, d'anni 3 e mesi 4, domiciliato in via Malonat n. 3, morto il 12 marzo 1885.

Betti Paolo di Giuseppe e di Camatti Adele, di Lama di Mocogno, di 14 mesi, domiciliato in via di Francia n. 126, morto il 13 marzo 1885.

Mangarini Francesco fu Francesco e di Cavallero Maddalena, di Boves, falegname, d'anni 28, domiciliato in via Dritta n. 34, morto il 13 marzo 1885.

Boggetti Antonietta di Pietro e di Domenica (?), di Racconigi, d'anni 44, Ospedale Civile, morta il 15 marzo 1885.

Minø Giorgio fu Gaspare e fu Massano Domenica' di Pavone C., scalpellino, d'anni 33, domiciliato in via Dritta n. 6, morto il 15 marzo 1885.

Rosa Maria fu Francesco e di Benso Carolina, di Spotorno, d'anni 29, domiciliata in via Assalit n. 17, morta il 17 marzo 1885.

Pelloni Clorinda fu Giuseppe e di Luca Teresa, di Castelnovo Garfagnana, droghiera d'anni 38, domiciliata in Promenade da Cours, morta il 18 marzo 1885.

Dalmasso Anna fu Pietro e fu Dalmasso Maddalena, di Chiusa Pesio, d'anni 51, domiciliata in ruelle de S. Roeli, morta il 20 marzo 1885.

Barizzone Paola Lucia di Giuseppe e di Ragazzi Giuseppina, di Alessandria, di anni 30 domiciliata in Promenade du Cours n. 1, morta il 20 marzo 1885.

Ressi Domenico di Giuseppe e di Pusterla Luisa, di Ravenna, sarto, d'anni 47, domiciliato in via del Gesù n. 4, morto il 20 marzo 1885.

Marchesano G. B. di Vincenzo e di Palanca Maddalena, di Apricale. di 11 mesi, domiciliato in via S. Francesco di Paola n. 9, morto il 21 marzo 1885.

Lavagnino Candido fu Sebastiano e fu Morra Benedetta, di Castino, giornaliere, d'anni 53, domiciliato in via S. Chiara n. 20, morto il 27 marzo 1885.

Rodina Giulia fu Agostino e fu Lanteri Maria, di Taggia, d'anni 81, domiciliata in rue Smolet n. 3, morta il 27 marzo 1885.

Daniele Lucia fu Michele e della fu (?) (?), di Boves, materassaja, di anni 54, domiciliata in rue Pont-Neuf n. 12, morta il 27 marzo 1885.

Olivero Antonio fu Giuseppe e fu Bornia Maria, di Martignana, calzolaio, d'anni 50, Asilo Evangelico, morto il 29 marzo 1885.

Bonfrè Fabbrizio fu Giovanni e di Tosello Vittoria, di Tenda, giornaliere, d'anni 71, domiciliato in via della Buffa casa Robini, morto il 28 marzo 1885.

Cremieux Napoleon fu Pietro e fu Ariniero Maria, di San Remo, scalpellino, d'anni 72, Ospedale Civile, morto il 31 marzo 1885.

Angioli Luca di Giuseppe e di Maria (?), di S. Giustino, giornaliere, d'anni 39, Ospedale Civile, morto il 22 marzo 1885.

Melano Giovanni di Giovenale e fu Samerone Catterina, di Pradleves, commissario, d'anni 37, domiciliato in Quai Piazza d'Armi n. 37, morto il 22 marzo 1885.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.

Con deliberazioni 19 febbraio 1885;

Cenni M.ª Giuseppa, M.ª Giulia, Maddalena, orfane di Giovanni, lire 2125.
Carletti Cassandra, vedova di Pavolini Agostino, lire 1176.
Bracchi Giuseppa Giacinta, vedova di Alisiardi Costantino, lire 512.
Bianchi M.ª Francesca, vedova di Tascone Giuseppe, lire 320.
Franchini Terenzio, brigadiere di finanza, lire 536 67.
Camin Antonio, comune nei cacciatori al servizio della Repubblica di Venezia, lire 300.
Traversa Bartolomeo, direttore di Ginnasio, lire 1744.
Ponte Pietro Angelo, lavorante nel laboratorio di precisione di Torino, lire 276.
Massoni Carlo, tenente di finanza, lire 2000.
Parini Ambrogio, soldato, lire 300.
Rubbi Giulia Elisa, vedova di Chinca Domenico, lire 1666 66.
Pischedda Antonio, ricevitore doganale, lire 2042.
Pastorini Emilia, vedova di Ricci Antonio, lire 1181 33.
Faccini Virginia, orfana di Luigi, lire 286.
Amendola Nicola, cancelliere di Pretura, lire 1375.
Montaruli Maria, vedova di Tedone Stefano, lire 300.
Carini Vincenzo, medico nei corpi dei volontari lombardi, lire 1125.
Concialini Teresa, vedova di Gani Vincenzo, lire 420.
Rosa Francesca, vedova di Micheletti Giovanni, lire 400.
Destre Bartolomeo, soldato, lire 300.
Fesi Antonino, soldato, lire 300.
Marchignoli Carlo, caposezione, lire 3200.
Comè Silvestro, minatore nello Stabilimento d'Agordo, lire 377 19.
Rivellino Tommaso, portalettere, lire 930.
Farina Rosa, vedova di D'Ambrosio Saverio, lire 645.
Penighetto Lucia, vedova di Marciandi Giuseppe, lire 2166 66.
Cammarato Antonio, operaio di marina, lire 725.
Gentileschi Marianna, vedova di Pietropaoli Angelo, lire 255.
Fischer Achille, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 1715.
Laparelli Lucia ed Anna, orfane di Francesco, lire 354 75.
Clerici Fiorina, orfana di Bernardino, lire 298.
Batini Luigi, brigadiere postale, lire 1232.
Gatti Leonilda, vedova di Marantonio Giuseppe, lire 944 33.
Pace Carlo, operaio di marina, lire 605.
Bellini Carlo, guardia di finanza, lire 254 82.
Carpana Francesco, maresciallo di finanza, lire 980.

Vitale Salvatore, operaio di marina, lire 565.
Scussel Angelo, lavorante nello Stabilimento d'Agordo, lire 377 19.
Landi M.ª Regina, vedova di Lapini Sante, indennità lire 1836.
Gualtiero Maria, vedova di Massignan Giuseppe, indennità lire 1750.
Pennelli Leopoldo, caporale ne' Veterani, lire 598.
Plebani Teresa, vedova di Facioli Alessandro, indennità lire 2600.
Willis Maria, vedova di De Goyzueta Luigi, indennità lire 6388.

Con deliberazioni 25 febbraio 1885:

Grossi Nicola, consigliere delegato nell'Amministrazione provinciale, lire 4466.
Senn Susanna Berta vedova di Della Grazia Enrico, lire 307 33.
Tomasino Maria, vedova di Mecca Ignazio, lire 576.
Mecca Ignazio, cancelliere di Pretura, e per esso i suoi eredi, dal 1º, a tutto il 6 gennaio 1885, lire 1728.
Carrà Isabella, vedova di Chiri Giovanni, lire 1200.
Brunelleschi Brunellesco, ispettore nell'Amministrazione carceraria, lire 2743.
Pellecchi Antonio, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 2553.
Cecchetti Antonio, maresciallo di finanza, lire 793 86.
Graniti Luigi, sottobrigadiere di finanza, lire 292 67.
Iacono Giuseppe, guardia di finanza, lire 228 78.
Brunelli Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 763 33.
De Luzio Giuseppe, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 1600.
Battifora Cristina, vedova di Mascia Carlo, lire 340.
Papalardo-Gennusa Giuseppe, delegato di P. S., lire 896.
Carlino Eusebio, guardia di finanza, lire 577 75.
Carta Gaetano, portalettere, lire 848.
Verderamo Teresa, vedova di Andriani Vito Nicola, lire 920 83.
Spagnuolo Emilia e Arianna, orfane di Enrico, lire 127 50.
Feriani Vittoria, vedova di Panizza Carlo, 259 26.
Pagani Ambrogio, usciere di Pretura, lire 700.
Beligoni Emilia, vedova di Sidoli Pietro, lire 248 66.
Montano Luigi, archivista nel Ministero Guerra, lire 2417.
Santoro Agostino, capitano commissario, lire 3182.
Garattini Agnese, vedova di Biglia Luigi, lire 293 33.
Bertrand M.ª Teresa, vedova di Bolis Giovanni, lire 1833 33.
Moleta o Moletta Giacinta, vedova di Capovilla Giovanni, lire 144.
Bruno Giuseppe, operaio d'arsenale, lire 300.
Castellani Luigi, guardia di finanza, lire 573 33.
Biordi Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 856.
Langone Francesco, id. id., lire 838.
Chiarini Vittoria, vedova di Bertini Tommaso, lire 504.
Stallone Angela Maria, vedova di Enea Francesco, lire 351 66.
Franzosi Angela Maria, vedova di Zuccarelli Alessandro, indennità lire 2600.
Mariani Eugenio, esattore dell'arcispedale della Consolazione di Roma, lire 348 30.
Puglia Nunzia, vedova Mammella Luigi, lire 150.
Mauriello Pasquale, caposquadra telegrafico, lire 975.
Brinso Maddalena, vedova di Capurro Luigi, lire 199 66.
Ciullini Maria, vedova di Medici Tornaquinci Luigi, lire 560.
Setaro Enrico, furier maggior, lire 550.
Porcelli Paolina, vedova di Bagiarini Lorenzo, lioe 2398.
Sacchetti Annunziata, vedova di Sapini Giuseppe, lire 352.
Grini Angela, vedova di Bettio Achille, lire 591.
Fiengo Giulia, vedova di Renza Alessandro, lire 408 33.
Tessari Luigi, caporale, lire 360.
Abate Rosalia, vedova di Cracolici Giovanni, indennità lire 5708.
Romeo Centorbi Giuseppe, commesso doganale, lire 1440.
Boldrini Carlo, direttore capo-divisione al Ministero Guerra, lire 6160.
Fumisetto Andrea, guardia di finanza, lire 413 33.
Giardullo Stanislao, id. id., lire 306 66.
Cicognani Davide, maresciallo id., lire 881 48.
Bartolozzi Fortunato, guardia id., lire 600.
Carolà Antonio, operaio di marina, lire 725.
Santaniello Raffaela, vedova di Luongo Antonio, lire 158 33.
Bilia Giovanni, lavorante nel laboratorio di precisione in Roma, lire 300.
Ferraris Giovanni, capolavorante presso le officine di costruzione in Pavia, lire 425.
Capra Luigi, capo-operaio nei panificii militari, lire 425.
Cimmino Michele, operaio di marina, lire 565
Donato Giuseppe, padre di Giacomo, fuochista nel corpo RR. equipaggi, lire 232 50.
Roberti M.ª Luigia, vedova di Caputo Giuseppe, lire 279 33.
Maccagno Antonio, guardia di P. S., lire 240.
Malandrino Giacomo, id. id., lire 225.
Torelli Emilio, brigadiere di finanza, lire 374 11.
Aimar Giacomo, operaio nel laboratorio di precisione in Torino, lire 432.
Francia Domenica, vedova di Beltramone Lorenzo, lire 243.
Baglivo Ferdinando, ufficiale telegrafico, lire 1575.
Greco Nunzia Carolina, vedova di Cannameo Nicola, lire 186.
Bruni Agnese, vedova di Battelli Pietro, lire 967 50.
Catania Isabella od Elisabetta, vedova di Devernois Stanislao, indennità lire 6111 — A carico dello Stato lire 4763 18 — A carico dell'Amministrazione Fondo culto lire 1342 82.
Carnovale Virginia, vedova di Califano Luigi, indennità lire 3833 — A carico dello Stato lire 737 54 — A carico del comune Napoli lire 3095 46.
Di Roma M.ª Carmela, vedova di Morelli Achille, indennità lire 2550.
Graziosi Rosa, vedova di Forni Cipriano, indennità lire 1275.
Faretico Antonia, vedova di De Ninno Giuseppe, indennità lire 500.
Graziano Caterina, vedova di De Pilla Antonio, indennità lire 2333.
Gattola Vincenza, vedova di De Marinis Domenico, indennità lire 4666.
Cavaliero M.ª Luigia, vedova di Morosetti Fastio, indennità lire 2550.
Salomone Maria, vedova di Tortorelli Donato, indennità lire 4344.
Cottone Giuseppe, sanitario nelle carceri, indennità lire 421.
Garello M.ª Teresa, vedova di Camagna Lodovico, e per essa i suoi eredi, indennità lire 933.
Visconti Filippo, capo-stazione presso le Ferrovie Alta Italia, lire 2314 — A carico dello Stato lire 211 34 — A carico della Cassa pensioni Ferrovie Alta Italia lire 1104 66.
Poggiana Elisabetta, vedova di Bignami Michele, lire 661.
Galeazzi Giuseppina, vedova di Barberis Luigi, lire 638 33.
Coda Alfonso, guardia di finanza, lire 253 33.
Cello Francesco, brigadiere di finanza, lire 646 67.
Cariga Vincenzo, maresciallo di finanza, lire 850.
Landi Geltrude, vedova di Galli Angelo, lire 394 66.
Filiberti Carlotta, vedova di Corrado Luigi, lire 435.
Ciatti Enrico, agente delle imposte dirette, lire 2000.
Coppa Caterina, Angiolino, Domenico, M.ª Cristina, orfani di Salvatore lire 412 44.
Scaraflotti Vincenzo, lavorante nell'arsenale di costruzioni in Torino, lire 318.
Donicolai Gio. Batta, guardia carceraria, lire 487.
Rosnati Carlo e Luigia, orfani di Giacomo, lire 433 33.
Bocconi Emilia, vedova di Griffini Felice, lire 1555 55.
Santagostino Giuseppe Antonio, sotto capo guardiano carcerario, lire 630.
Serego Maurilio, agente delle imposte dirette, lire 2800.
Bartolucci Giuseppe, guardia carceraria, indennità lire 583.

Con deliberazioni del 4 marzo 1885.

Tiranty Emilia, vedova di Castellinard Giuseppe, lire 1900.
Borroni Cristina, vedova di Lazzaroni Francesco, lire 298 66.
Camilli Antonia, vedova di Capomasi Filippo, Capomasi Anna Maria, Giuseppe, Toribio, Erasmo, Agapito, orfani del suddetto, lire 168 54.
Bertacca-Berettari Maria, vedova di Tenderini Giuseppe, lire 300.
Piccatio Enrichetta, vedova di Orlandi Gustavo, lire 848 66.
Buono M.ª Angela, vedova di Caracciolo di Torchiarolo Marino, lire 340.

Barilaro M.ª Angela, vedova di Schiappacasse Lorenzo, lire 415.
Leonardi Stefano, guardia di finanza, lire 404 24.
Dionisio Angela, vedova di Sforza Federico, lire 170.
Milesi-Iselim Domenico, delegato di P. S., lire 2000.
Galletti Angelo, aiutante postale, lire 1323.
Zotto Carlo Giuseppe, sotto-prefetto, lire 3483.
Gaffuri Gio. Battista, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Robaudi Vincenzo, furier-maggiore, lire 782 40.
Mantovani Natale, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Biscotti Antonio Maria, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Moroni Giacomo, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Frescura Giovanni, id. id, lire 575.
Cirri Ciro, furiere ne'veterani, lire 690.
Gallus Roberto, carabiniere, lire 640,
Pedretti Giovanni, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Riccoboni Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 802.
D'Elia Francesco, magazziniere delle privative, lire 2873.
Pampelone Carlo, segretario, lire 2800.
Domenino Matilde Giuseppina, vedova di Villa Alberto, indennità, lire 6388.
Benincasa Caterina, orfana di Domenico, lire 126 99.
Aicher Michele, sotto-brigadiere di P. S., lire 825.
Borra Francesco, brigadiere dei carabinieri, lire 575.
Suarez Francesca, vedova di Vicino Angelo, lire 1027 66.
Granata Argene, vedova di Prencipe Giuseppe, lire 193 33.
Artelli Maria, vedova di Quaglio Giovanni, lire 1037 03.
Crovella Giovanni, trombettiere d'artiglieria, lire 540.
Grandis Biagio, operaio nella fonderia di Torino, lire 342.
Ravazollo o Ravazzolo Valentino, guardia di finanza, lire 600.
Turicchi M.ª Felice, vedova di Cacchi Giacomo, lire 150.
Guerrini Pietro, capo operaio nella fabbrica d'armi di Torino, lire 730.
Celentano Raffaele, soldato, lire 533 33.
Silvera Giovanna, lavorante nel laboratorio di precisione in Torino, lire 300.
Razzetti Luigi, capo operaio nella fabbrica d'armi in Torino, lire 730.
Cirillo Francesco, orfano di Giovanni, lire 122.
Zoli Elisabetta, vedova di Mangelli Antonio, lire 1397 50.
Camucci Ferdinando, Enrico, Ernesto, Carlo, orfani di Raffaele, lire 840.
Dawkins Anna, vedova di Camucci Raffaele, e per essa ai suoi eredi, dal 18 giugno a tutto il 13 agosto 1884, lire 840.
Tarsia Carolina, vedova di De Tschudy Giuseppe, lire 422 22.
Brandini Zaira, vedova di Piella Felice, lire 1408.
Guidi Guido, R. procuratore erariale, indennità lire 3361.
Romaneschi Elisa, vedova di Pescara Luigi, lire 931.
Pagani Cesare, direttore spirituale di Liceo, indennità, lire 816.
Mancinelli Angela, vedova di Mordenti Giuseppe, e Mordenti Flavio, orfano del suddetto, lire 174 55.
Zender Maria, vedova di De Biasio Matteo, lire 150.
Morandi Virginia, vedova di Viviani Pirro, lire 417 66.
Viti Clarice e Tiberio, orfani di Francesco, lire 1585 66.
Robetto Pietro, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Visconti Maria, vedova di Giuliani Antonio, lire 512.
Bonfante Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Mantovani Luigia, vedova di Bozzoli Alfonso, lire 239 40.
Spagnuolo Pasquale, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Ghezzo Carlo, sorvegliante guardia forestale, lire 720.
Bossi Ambrogio, aiutante postale, indennità lire 2380.
Mormino-Conte Francesco, professore di Ginnasio, indennità lire 3976.
Storino Luigina, vedova di Greco Francesco, indennità lire 916.
Salomone Domenico e Marianna, orfani di Andrea lire 150 — A carico dello Stato lire 82 75 — A carico del comune di Napoli lire 67 25.
Bongiovanni Dorotea, vedova di Cristofoletti Luigi, lire 704 — A carico dello Stato lire 656 96 — A carico dell'Archivio notarile di Verona, lire 47 04.
Silipo Dionisio, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Bolognini Alfonso, carabiniere, lire 360.
Podini Domenico, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Viti Averando, soldato, lire 540.
Delens Domenico, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
De Mari o Mari Veronica, vedova di Verdi Carlo, lire 738.
Archinti Cesare, scrivano locale, lire 1248.
Imparato Lucia, orfana di Antonio, lire 212 50.
Folli Ferdinando, ufficiale telegrafico, lire 1458.
Romani Teresa, vedova di Maggi Michele, lire 796.
Prestieri Camillo, soldato, lire 300.
De Sperati Enrico, colonnello, lire 4160,
Marioni Margherita Enrichetta, vedova di Suzzani Giovanni, indennità lire 1300.
Fattori Secondo, ispettore di pubblica sicurezza, lire 2083.
Bertolotti Giuseppe, sostituto procuratore del Re. lire 1875.
Venditti Eugenio, ispettore di finanza, lire 3200.
Camerini Angelo, appuntato di pubblica sicurezza, lire 266 66.
Durante Carlotta, vedova di Magliano Gaetano, lire 1093 33.
Ghidelli Benedetto, ispettore di finanza, lire 3200.
Panelli Teresa, vedova di Orselli Luigi, lire 825.
Montemauri Agata, vedova di Righetti Luigi, lire 166 81.
Bay Giuseppe, furiere maggiore, lire 584.
Abbiate Biagio, segretario nel personale della Giustizia militare, lire 1951.
Arrighi Francesco, caporale al servizio della Repubblica romana, lire 360.

Con deliberazioni 11 marzo 1885.

Persia Michelina, vedova di Passarelli Gennaro, lire 180.
Cavallina Emma, Lida, Linda, orfane di Lino, lire 743 66.
Cainero Luigia, vedova di Medves Valentino, lire 187 66.
Lanteri Bernardino, sanitario nelle carceri, lire 1316.
Martini Giulia, vedova di Romettaz Claudio, lire 426 66.
Fenici Irene, vedova di Fabris-Alzetta Giuseppe, lire 857 33.
Bonanno Calogero, ufficiale d'ordine, lire 1275 — A carico dello Stato, lire 639 08 — A carico della provincia di Siracusa, lire 19 52 — A carico della provincia di Caltanissetta, lire 616 40.
Baghino Giacinto, volontario nei cacciatori delle Alpi, lire 300.
Amato Francesca, vedova di Crocellà Salvatore, lire 225.
Verzino Pietro, capo operaio d'artiglieria, lire 730.
Bignami Attilio, capitano, lire 2177.
Scotti Francesco, capo sezione nella Corte dei conti, lire 2990.
Cinque Maria e Maria Luigia, orfane di Carmelo, lire 680.
Viscardi Giacinto, soldato, lire 300.
Bruni Ester, vedova di Pellegrini Tommaso, lire 425.
Giordano Elena, orfana di Gennaro, lire 255.
De Alessandris Elisabetta, vedova di Basili Vincenzo, lire 232 08.
Salzano Anna e Giuseppa, orfane di Pietro, lire 170.
Luppichini Ottavio, sottobrigadiere di P. S., lire 550.
Bizzari Rodolfo, brigadiere di finanza, lire 610.
Maugeri Michele, bibliotecario nella Università di Catania, lire 2169.
Greco Domenico, orfano di Antonio, lire 475 33.
Greco Antonio (e per esso agli eredi), cancelliere di pretura, lire 1426, dal 1° giugno a tutto il 6 settembre 1884.
Raspagliesi Concetta, vedova di Canfarelli Placido, lire 125.
Visco Amalia, orfana di Salvatore, lire 25 50.
Anfossi Rosalia e Giuseppa, orfane di Giovanni, lire 807 50.
Caruso Teresa, madre di Cernuto Antonio, lire 282 50.
Segesser Caterina, vedova di Mohr Luigi, lire 1011 96.
Ferrero Francesca, vedova di Ferrero Michele, lire 678.
Ruggeri Enrico, cancelliere di pretura, lire 1440.
Nova Serafina, vedova di Carpinelli Gaetano, lire 518 33.
Porro Maria Teresa, vedova di Ciampaglia Fulvio, lire 432 33.
Rossi Nicola, capitano contabile, lire 2712.
Vacca Emilia, vedova di Rocco Ferdinando, lire 1600.
Ferrini Ernesta, vedova di Roversi Paolo Emilio, lire 990.
Favero Maria, vedova di Polesso Angelo, centesimi giornalieri 25, Polesso Michele, Pietro, Luigia, Enrico, orfani del suddetto, annue lire 29 63 ciascuno.

Veronesi Antonio, appuntato nei carabinieri, lire 470 40.
Satta Diego, id. id., lire 470 40.
Contini Giuseppe, id. id., lire 470 40.
Ghitti Bernardo, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Vannelli Gio. Battista, furiere nei veterani, lire 515.
Gippa Antonio, furiere maggiore, lire 802 80.
Rocco Francesco Eugenio, id. id., lire 762.
Cerrato Domenico, id. id., lire 741 60.
Cadignani Luigi, id. id., lire 741 60.
Sangalli Lorenzo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 802.
Bonciani Raffaele, id. id., lire 802.
Brontesi Giovanni, maresciallo id., lire 1148.
Corrieri Leopoldo, id. id., lire 802.
Pizzamiglio Pio, maresciallo d'artiglieria pontificia, lire 385 20.
De Sanctis Giovanni, tenente, lire 1333.
Balario Giuseppe, capitano, lire 2339.
Andrè Luigi, id., lire 1958.
De Benedetti Gio. Battista, id., lire 2034.
Gambari Giovanni, capitano contabile, lire 2581.
Vigna Giovanni, appuntato dei carabinieri, lire 480.
Perelli Sofia, vedova di Colombo Baldassarre, lire 456.
Mendini Francesca, vedova di Rebaudengo Alessandro, lire 1342 33.
Pautasso Umberto, Olimpia, orfani di Serafino, lire 391 66.
De Maestri Fulgenzia, vedova di Dal Cò Ernesto, lire 1136 66.
Capirone Francesco, impiegato nelle Ferrovie dell'Alta Italia, lire 1113 — A carico dello Stato lire 341 — A carico Cassa pens. Ferrovie Alta Italia lire 772.
Isella Giovanni, guardia magazzino nelle Ferr. A. I., lire 1344 — A carico dello Stato lire 468 77 — A carico Cassa pens. Ferrovie A. I, lire 875 23.
Calotto Francesco, contabile presso le Ferr. A. I., lire 1920 — A carico dello Stato lire 684 80 — A carico Cassa pens. Ferrovie A. I. lire 1235 20.
Moroni Santa, vedova di Antonioli Annibale, lire 547 — A carico dello Stato lire 421 30 — A carico comune Cremona lire 125 61.
Matucci Giuseppe, aiuto servente nel dazio consumo, lire 84 — A carico dello Stato lire 66 31 — A carico comune Livorno 17 69.
Tinaglia Maria, vedova di Ziotti Domenico, lire 433 33 — A carico dello Stato lire 390 98 — A carico comune Firenze lire 42 35.
Zanaga Vincenzo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Rughini Agostino, cancelliere di Pretura, lire 1256.
Dell'Ovo Grazia, Pietro, Benedetto, Luigi, orfani di Andrea, lire 516.
Illuminati Emilia, vedova di Mollajoli Federico, lire 178 75.
Bassano Elena, Giuseppa, orfane di Luigi, lire 680.
Vannini Rodolfo, appuntato nei carabinieri, lire 470 40.
Levati Gio. Battista, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Lissandrini Giuseppe, id. id., lire 1148.
Caracciolo di Torchiarolo Ambrogio, deputato del Supremo Magistrato di salute, lire 1020.
Papeschi Amedeo, guardia carceraria, lire 472.
Trifari Giovanni, commesso nel dazio consumo, lire 1728 — A carico dello Stato lire 722 93 — A carico del comune di Napoli lire 1005 07.
Bodini Luigi, viceispettore di P. S., lire 1866.
Vandelli Giustiniano, delegato di P. S., lire 1666.
Giovanelli Teresa, vedova di Sardi Pietro, lire 750.
Gallo Cesare, ispettore di P. S., lire 2250.
Baldinotti Amalia, vedova di Cioppi Eugenio, lire 734.
Rota Olimpia, vedova di Bellio Giovanni, lire 686 33.
Quattrocchi Stanislao, assistente nella Biblioteca universitaria di Roma, lire 1320.
Gamba Eugenio, applicato di P. S., indennità lire 2632.
Butti Angelo, professore di scuola tecnica, lire 2368.
Tornabene Francesco, professore di Istituto tecnico, ind. lire 2134.
Martineo Concetta, ved. di Pedillano Domenico, indennità lire 3733.
D'Andrea Anna, ved. di Pisacane Salvatore, indennità lire 975.
De Gioannis Hiram, Giuseppe, Cinzia Claudia, orfani di Raffaele, indennità lire 4200.
De Giani Angelo Ulisse, professore reggente di Istituto tecnico, indennità lire 3555.
Rossignoli Maria, vedova di Martini Ignazio, indennità lire 1108.
Molinari Felice Antonio, custode nell'Amministrazione bonifiche, indennità lire 700.
Cisotti Ludovico, vicesegretario nell'Amministrazione guerra, indennità lire 3111.
Gheri M. Faustina, vedova di Baroni Massimiliano, indenn. lire 4210 — A carico dello Stato lire 519 72 — A carico della provincia di Firenze lire 3690 28.
Santoro Giuseppe, medico chirurgo carcerario, indennità lire 420.
Freddi Anna, vedova di Golini Federico, indennità lire 3000.
Delaini Bonaventura, guardia carceraria, indennità lire 758.
Curcio Cesare, applicato nell'Amministrazione carceraria, indennità lire 1400.
Vaccariello Amalia, vedova di Innecco Eugenio, indennità lire 1650.
Toschi Domenico, contabile nel personale degli impiegati civili contabili, indennità lire 3333.
Bianchi Luigi, capitano, lire 2740.
Pinelli Fiorenzo, tenente, lire 666 per anni otto.
Ceva Angelo, capitano veterinario, lire 2097.
Maccarini Agostino, capitano, lire 2322.

Con deliberazioni del 18 marzo 1885:

Gaietta Teodorico (e per esso i suoi eredi), Clotilde ed Elena, orfani di Giacomo, lire 777 66 per il maschio dal 9 febbraio al 4 marzo 1885.
Guzzoni Priamo, archivista pubblico in Borgotaro, lire 781 75.
Piazza Raffaela, vedova di Del Giudice Nicola, lire 340.
Brighenti Giovanni Battista, guardia di finanza, lire 512 30.
Bardea Luigi, ragioniere geometra nel genio militare, lire 1359.
Giorgetti Diego, prefetto, lire 6333.
Angelotti Filippo, capitano, lire 3096.
Turrino Carlo, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Negrini Ferdinando, guardia di finanza, lire 600.
Richard Chiaffredo, brigadiere nei carabinieri lire 690.
Perna Giovanni, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Bessone Giovanni, guardia di finanza, lire 440.
Trojar Marianna ved. di Battocchi Giovanni, giornalieri centesimi 25.
Biglietti Giuseppe orfano di Michele, lire 600.
Silvati Enrico ed Elvira orfani di Francesco, lire 416 66.
Angrisani Angiola orfana di Domenico, lire 510.
Cucchi Gio. Battista, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Paolucci Giovanna vedova di Gariboldi Luigi, Gariboldi Antonia e Alessandra orfane del suddetto. lire 1096 50.
Bonamico Angelo Giuseppe, direttore nella manifatt. tabacchi, lire 4800.
Camino Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 802.
Coller Salvatore, capitano, lire 2712.
Peretti Rosa vedova di Pierlorenzi Emidio, Pierlorenzi Luigia e Francesca orfani del suddetto, lire 195 35.
Ognibene Andrea, capitano medico, lire 2258.
Tibiletti Lorenzo, capitano, lire 2097.
Severini Severino, capitano, lire 1732.
Calderato Giovanni, capitano lire 2339.
Sernicoli Margherita vedova di Loth Francesco, indennità, lire 1250.
Falotto Pietro, tenente contabile, lire 1710.
Magnolini Pietro, capitano, lire 2486.
Gandolfo Giacomo, capitano contabile, lire 2033.
Massidda Efisio, tenente, lire 1226.
Perratone Carlo, tenente, lire 1546.
Seta Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 802.
Benaglia Abramo, brigadiere nei carabinieri, lire 590.
Alese Agapito, sergente, lire 522.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*.

ROMA — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.